



# Avis Provinciale Pavia

## Bilancio Sociale

### 2019

**Cilavegna 12 settembre 2020  
Teatro del Centro Polifunzionale  
Via Giovanni XXIII**

# INDICE

<b>LETTERA DEL PRESIDENTE PROVINCIALE</b>	<b>3</b>
<b>LETTERA DEL PRESIDENTE REGIONALE</b>	<b>4</b>
<b>NOTA METODOLOGICA</b>	<b>5</b>
<b>IDENTITÀ</b>	<b>6</b>
Storia di Avis Provinciale	7
Missione, valori, scopi e obiettivi	9
Stakeholder	10
Ambiti di operatività	13
<b>GOVERNANCE</b>	<b>14</b>
Organi di governo e di controllo	15
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>19</b>
Bilancio al 31dicembre 2019	20
Nota integrativa	21
Relazione del Collegio dei revisori dei conti	25
Bilancio di previsione 2020	26
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>27</b>
Attività istituzionale	28
Struttura del sistema Avis Provinciale Pavia	31
Donatori e le donazioni	32
Autosufficienza in provincia di Pavia	35
<b>OBIETTIVI FUTURI</b>	<b>38</b>
Quale Avis nel futuro	39

# LETTERA DEL PRESIDENTE PROVINCIALE

Carissimi, credo sia stato il periodo più difficile e complesso da quando faccio parte della famiglia di Avis. E sono passati tanti anni.

Il celebrare questa Assemblea quasi a fine anno ci lascia attoniti e sbalorditi. Ci pare che la pandemia da Corona Virus abbia fagocitato tutte le nostre risorse intellettuali, morali e fisiche. Ma non è iniziata nel 2019. E' iniziata nel 2020 ma è stata così coinvolgente e totalizzante che si fatica a ricordare quanto sia successo nel corso dell'anno precedente. Nel tentare di ripercorrere mentalmente gli avvenimenti che hanno contraddistinto la nostra attività, mi sento sopraffatto e fatico a distinguere quanto ha caratterizzato l'anno scorso e quanto ha caratterizzato questi mesi del 2020. Ma faccio uno sforzo. Il 2019 è stato un anno di illusioni e di speranze ma anche un anno di parziali delusioni che poi analizzeremo nel dettaglio.

Anche quest'anno abbiamo deciso di redigere questo Bilancio Sociale giunto ormai alla quattordicesima edizione.

Intendiamo in questo modo rispondere alle normative previste dalla Riforma del Terzo Settore, alle richieste della società civile e delle istituzioni e ci impegniamo soprattutto a farci giudicare dai nostri stakeholder raccontando con estrema trasparenza il nostro operato.

E' una scelta entusiasmante per le comuni riflessioni e il quotidiano confronto. Siamo convinti che la scelta di una rendicontazione consapevole sia una strada obbligata, necessaria, ma soprattutto utile alla nostra associazione.

E' una scelta che comporta sforzi e lavoro e ringrazio i componenti del Comitato Esecutivo per l'egregio lavoro svolto.

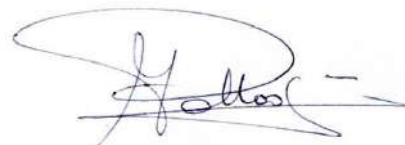
Avis Provinciale Pavia, forte delle sue 19 Avis Comunali e degli oltre 11.500 soci, si pone come una associazione di forte valenza sociale, che svolge la propria azione nel rispetto dei valori del volontariato.

La "Corporate Social Responsibility" è una pratica che sempre più si diffonde anche nel nostro paese in ambito commerciale e macroeconomico, ed è una pratica fortemente attesa da una notevole percentuale di utenti e a maggior ragione in ambito di volontariato. Mi auguro che questa Assemblea sia un momento di riflessione, di analisi e laboratorio per proporre efficaci strategie per il futuro.

Ricordo chi, come noi, opera in ambito sociale e sanitario. Mi riferisco in particolare agli amici di ADMO e AIDO con cui abbiamo una stretta collaborazione. Un pensiero anche agli amici dell'Ospedale di Varzi.

Abbiamo avuto problemi, li abbiamo affrontati, alcuni li abbiamo risolti, altri attendono ancora una soluzione. Non sempre e non tutti abbiamo lavorato nell'interesse dell'associazione, pur avendone l'intenzione. A volte siamo convinti che il nostro punto di vista sia l'unico valido e vera e unica bussola della nostra attività. Purtroppo non è così e la capacità di confronto, di dialogo e di sintesi sono la chiave di volta per una efficace gestione associativa.

Quando si lavora in ambito di volontariato si deve anteporre a tutto il valore dei rapporti umani. Primo e vero cemento che consente una proficua collaborazione. Quando ci si stima vicendevolmente prevale l'unità degli sforzi e gli obiettivi saranno sempre più a portata di mano. Ringrazio tutti coloro che hanno sposato questo modo di pensare e di agire, contribuendo così a creare le condizioni perché Avis Provinciale possa essere sempre più punto di riferimento per il mondo del volontariato.



## LETTERA DEL PRESIDENTE REGIONALE



### Lettera del Presidente

Come tradizione consolidata da qualche anno, Avis Provinciale Pavia prosegue il suo impegno di rendicontazione trasparente e puntuale sul proprio operato e sui risultati delle attività messe in campo.

Ancor più ragguardevole è l'impegno a portare a compimento questo impegno istituzionale, nonostante le difficoltà che abbiamo tutti subito nel corso degli ultimi mesi, che hanno sicuramente rallentato le attività associative.

Per questi motivi sono ancora più orgoglioso di accompagnare il Bilancio Sociale anno 2019 con questo breve saluto di Avis Lombardia.

Riflettere sulle azioni e i risultati perseguiti, ma soprattutto sulle criticità incontrate, sono occasioni preziose per focalizzarsi sulle scelte e sulle opportunità incontrate, momenti di ascolto fondamentali per la conduzione della nostra Associazione.

Sicuramente le pagine di questo Bilancio Sociale saranno in grado di far comprendere al pubblico degli stakeholder le ragioni delle scelte, le motivazioni delle azioni messe in campo, l'importanza dell'impegno quotidiano dei nostri donatori a favore delle nostre comunità.

Grazie a tutti coloro che si sono impegnati per la realizzazione di questo documento, per aver voluto condividere le proprie riflessioni con i donatori e i nostri interlocutori istituzionali, oltre che con la rete associativa.

Questo lavoro del gruppo dirigente mostra, ancora una volta, l'importanza di lavorare insieme per perseguire i nostri obiettivi e, soprattutto, la mission dell'Associazione.

Grazie!

Il Presidente  
Oscar Bianchi

## NOTA METODOLOGICA

AVIS Provinciale Pavia è una realtà ormai radicata nel tessuto della Regione Lombardia in particolare nella realtà socio-sanitaria. La sua presenza, diffusa capillarmente nei Comuni della provincia, e la sua attività si pongono come punto di riferimento per il mondo del volontariato del sangue e per tutto il sistema trasfusionale e sanitario di tutta la provincia, oltretutto di tutto il mondo del volontariato nel senso più generale del termine.

Per dare maggior visibilità a tutta l'attività di Avis provinciale si è pensato, già da alcuni anni, di redigere il Bilancio Sociale intendendolo come importante strumento operativo per dare maggior qualificazione all'immagine dell'Associazione. Questo tipo di rendicontazione rappresenta, infatti, la certificazione del profilo etico e sociale di Avis Provinciale Pavia e rappresenta inoltre un elemento che ne qualifica in termini morali il legame con la comunità e con tutto il territorio di appartenenza.

Il Bilancio Sociale, giunto alla sua quattordicesima edizione, è stato redatto dal Comitato Esecutivo di Avis Provinciale Pavia.

I dati statistici sono stati raccolti con la collaborazione di ASST di Pavia e di Fondazione San Matteo di Pavia e si riferiscono al periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019 ed attingendo ai dati forniti dalle varie Sezioni.

I capitoli che compongono il Bilancio Sociale sono così suddivisi:

- Identità
- Governance
- Risorse Finanziarie
- Attività
- Obiettivi Futuri

Avis Provinciale Pavia diffonderà il documento in forma cartacea e, su richiesta, in formato informatico. Sarà distribuito a tutte le Avis Comunali della Provincia oltre alle Avis Superiori e ai portatori di interesse.



Avis Provinciale Pavia  
Bilancio Sociale  
2019

**IDENTITÀ**

# STORIA DI AVIS PROVINCIALE

90 anni di storia, tanti ne conta la nostra Avis, consentirebbero di scrivere interi libri.

Così come potremmo scrivere interi libri sulla nostra AVIS, perché la storia delle donazioni – nella provincia di Pavia – è lunga proprio 90 anni.

Il riproporre anno dopo anno la storia dell'Associazione in pochi cenni veloci e incisivi obbliga a sintetizzare il più possibile quanto invece si vorrebbe approfondire perché di estremo interesse. Purtroppo il risultato è che anno dopo anno si deve riproporre praticamente lo stesso scritto, proprio perché si deve fornire una visione sufficientemente completa delle vicende ma nello stesso tempo si deve condensare per non tediare eccessivamente il lettore.

Il primo tentativo di raccolta e trasfusione del sangue in Italia, storicamente documentato, avvenne nel 1492, tentando di salvare la vita di Papa Innocenzo VIII, senza successo. Dopo quest'episodio, seguirono oltre 400 anni di tentativi sporadici, qualche volta con risultati disastrosi, altri con benefici di scarsa rilevanza.

A Pavia le prime donazioni di sangue da donatori periodici vennero effettuate presso la Clinica Medica del Policlinico San Matteo già nel lontano 1926. Nello stesso anno presso la stessa clinica fu fondato il primo gruppo di volontari donatori di sangue. L'anno successivo, a Milano, fu fondata l'AVIS.

Nel 1934 il professor Ferrata ed il professor Introzzi fondano la Società Italiana di Ematologia, tra le prime Società di Ematologia al mondo.

Il prof. Paolo Introzzi, Primario della Clinica Medica del San Matteo e Presidente della Società Internazionale della Trasfusione di Sangue, lo ha citato nel 1937 nel suo libro "La trasfusione del Sangue nei suoi effetti biologici e nelle sue indicazioni cliniche", ricordando come proprio a Pavia "la trasfusione del sangue, affrontata fin dal 1926, ha costituito e costituisce ancor oggi un campo fecondo di ricerche scientifiche e di applicazioni pratiche".

L'inizio dell'attività trasfusionale nel 1926 conferma che al sorgere della ben più nota Associazione nazionale AVIS, avvenuta a Milano nel 1927, a Pavia erano già attivi ed operanti donatori volontari di sangue. Tale circostanza viene ricordata anche da Bice Cairati e Nullo Cantarone, oggi noti con lo pseudonimo di Sveva Casati Modignani, nel libro "Sceicchi Vampiri & C.", edito da Sperling & Kupfer, dove si racconta "che quando nel 1927 il dottor Formentano andò a Pavia per chiedere una sovvenzione all'industriale Necchi per la costituenda AVIS, si sentì rispondere che a Pavia un'iniziativa analoga era stata presa due anni prima dal Professor Ferrata e che – per la precisione storica – il primo Donatore di sangue d'Italia fu il pavese Carlo Maria Galandra".

Sin dai primi anni l'associazione mostra una vitalità eccezionale e la struttura pavese diventa un riferimento scientifico anche a livello internazionale.

Solo nel 1952 la l'Associazione Provinciale Pavese Donatori di Sangue decide di aderire all'AVIS.

Il professor Introzzi spiegò al dr. Formentano che "il desiderio di indipendenza dell'Associazione Pavese era dettato da un giustificato orgoglio per essere stata la prima Associazione organizzata in Italia per il dono del sangue". Un sano campanilismo che ha caratterizzato per anni i nostri donatori.

Inizia una fase di rapido sviluppo dell'Associazione e nascono le prime sezioni Avis.

Sempre nel 1952 sorge a Pavia il Centro Trasfusionale gestito dalla comunale pavese che raggiunse negli anni una posizione di assoluto prestigio internazionale.

Nel 1958, a testimonianza dell'assoluta eccellenza dell'attività trasfusionale pavese, il prof. Introzzi, presidente di Avis Provinciale Pavia, viene nominato Presidente Onorario del Bureau direttivo della Società

Internazionale della Trasfusione, mentre il prof. Marinone, dirigente di Avis Provinciale e della Clinica Medica Pavese, viene nominato rappresentante per l'Italia tra i Consiglieri Nazionali della Società.

Negli anni ottanta, nel Centro Trasfusionale Avis di Pavia prende il via quella attività di aferesi che, nel corso del tempo, ne ha fatto un modello di riferimento per tutti i centri trasfusionali.

La legge 107 del 4 maggio 1990 stabilisce il trasferimento delle strutture trasfusionali alla Sanità Pubblica. E' un cambiamento storico, epocale che apre un periodo di grande disagio e tribolazione. Vengono emanate nuove disposizioni in merito ai criteri di selezione dei donatori creando incertezze e difficoltà anche di natura economica all'Associazione.

Nel 1992 il Centro Trasfusionale Avis Pavia viene quindi trasferito in toto al Policlinico San Matteo dove prende vita il "Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo", attuale punto di riferimento per una gran parte delle nostre attività di raccolta.

Nel 2010 l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano definisce i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, in linea con quanto prescritto dalla normativa europea in materia di produzione di emocomponenti ad uso trasfusionale.

Le unità di raccolta associative iniziano quindi, supportate da Avis Provinciale, un percorso di adeguamento strutturale, tecnologico ed organizzativo per ottenere la tanto agognata autorizzazione Regionale certificazione ed il relativo accreditamento.

Ad oggi sono 8 le Unità di raccolta autorizzate in provincia di Pavia.

Il traguardo è raggiungere l'autosufficienza. Siamo ancora lontani ma ci mettiamo tutto il nostro impegno.

Nel corso del 2017 è stato introdotto con il Dlgs 117/2017 il Codice del Terzo Settore, finalizzato alla riorganizzazione e disciplina di tutto questo ambito. Il 10 settembre 2018 la norma è già stata notevolmente rivista con un Decreto correttivo. Con la disciplina introdotta viene meno la definizione di ONLUS – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale che aveva sin qui accompagnato la nostra come le similari associazioni di volontariato. Il nuovo acronimo che ci contraddistinguerà è quello di ODV (Organizzazione Di Volontariato).

Memori della loro prestigiosa storia e consapevoli che in questa provincia ha avuto inizio la meravigliosa avventura del dono del sangue, i dirigenti e i volontari dell'Avis Provinciale Pavia sono costantemente al lavoro per fornire sempre più sangue a chi ne ha la necessità, con la consapevolezza di operare per un nobile fine: salvare vite umane.



## MISSIONE, VALORI, SCOPI, OBIETTIVI

Volendo riassumere in poche parole qual è l'istanza fondante dell'Avis, si può identificare nella promozione della donazione del sangue come gesto di solidarietà e di civismo, nell'ambito di una "cultura del dono" e di una "attenzione al sociale" e in generale "all'altro". Ciò si traduce *in primis* nella stretta collaborazione con il Sistema Sanitario Nazionale per rendere la "risorsa sangue" disponibile in ogni momento per le tante terapie che lo richiedono. La donazione del sangue è intesa come un gesto volontario, periodico, non remunerato e consapevole. Compierlo in ambito associativo rappresenta un elemento fondamentale di garanzia per il ricevente, destinatario finale dell'azione del nostro volontariato.

Ciò vale in sostanza per tutti i livelli nei quali è organizzata l'AVIS, presente in gran parte del nostro territorio nazionale. L'Avis Provinciale ha funzione di coordinamento e di indirizzo nei confronti delle AVIS Comunali della Provincia.

Lo scopo e l'obiettivo dell'attività avisina sono contribuire al raggiungimento, anche a livello provinciale, dell'autosufficienza di sangue ed emocomponenti, attraverso la raccolta associativa e quella effettuata presso i centri trasfusionali degli ospedali del territorio.

Quest'ultimo obiettivo non è certamente alla nostra portata nel breve periodo, ma questa consapevolezza non deve rappresentare una scusa per limitare lo sforzo in quella direzione. Al contrario, deve essere di stimolo a ridurre più rapidamente possibile la distanza tra fabbisogno e disponibilità locale.

L'Avis, assieme alle altre numerose associazioni impegnate nel sociale, opera anche perché il volontariato continui a rappresentare, per i soggetti più deboli, la soluzione di alcuni dei problemi per i quali le amministrazioni civili non riescono a trovare o a mettere in atto valide soluzioni.

I valori che costituiscono la base del nostro lavoro sono quindi il civismo, la solidarietà, la generosità, l'altruismo, la tutela del diritto alla salute, il rispetto, la correttezza, l'uguaglianza tra gli uomini.

Da questi valori discendono i nostri comportamenti, caratterizzati da assenza di lucro, non discriminazione (di sesso, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica) e da continuità dell'impegno.

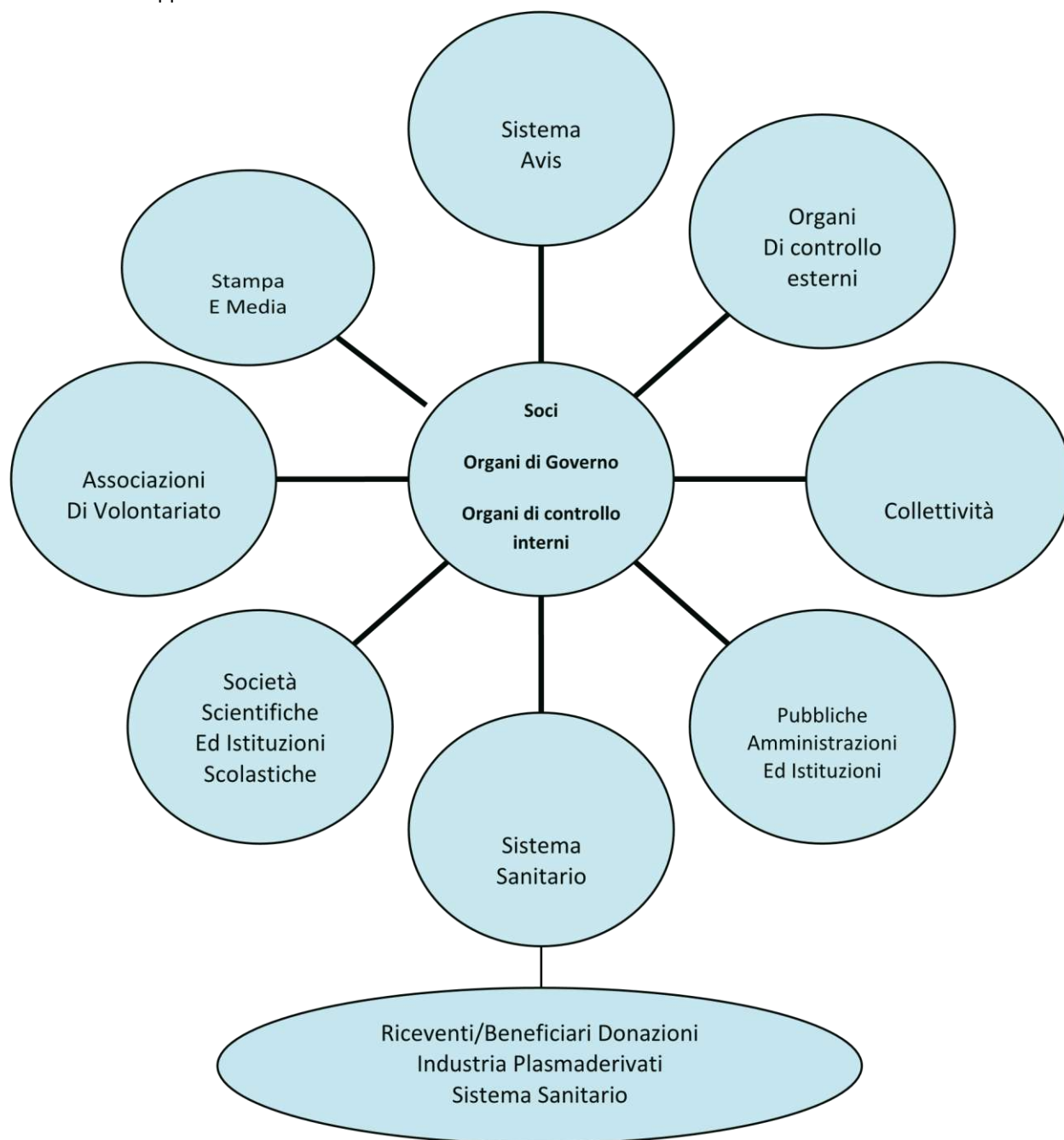
Il donatore AVIS sa che il bisogno di sangue non si esaurisce alla fine di un periodo di emergenza (come può essere quello che stiamo vivendo con la pandemia da coronavirus), ma, come per altri bisogni, il suo superamento richiede un impegno continuo ed ininterrotto. Basti pensare che se da un lato sono state sviluppate tecniche per un uso sempre più ottimizzato delle disponibilità di sangue, dall'altro le nuove frontiere della medicina presuppongono spesso l'uso di grandi quantità di sangue, anche per singoli interventi.

Proprio dai nostri comportamenti viene la credibilità di cui gode la nostra Associazione, un patrimonio prezioso, costruito su decenni di attività assidua, puntuale ed efficace, spesso anonima, come anonime sono le donazioni di sangue, ma non per questo meno efficace. AVIS Provinciale vuole operare anche perché questo patrimonio non vada disperso.

L'attuale situazione di epidemia in atto ha evidenziato, sia a livello nazionale, sia a livello locale, alcune criticità dell'organizzazione che contraddistinguono il nostro vivere sociale. Tra queste, in taluni momenti, anche difficoltà a soddisfare le richieste di sangue del sistema sanitario. La reazione registrata, con la richiesta di centinaia di persone di diventare donatori di sangue, ci indica quale debba essere una delle direzioni sulle quali lavorare nel futuro: diffondere la consapevolezza che certe sicurezze sociali (nel nostro caso la disponibilità di sangue) richiedono un impegno costante e che ognuno deve fare la sua parte.

# STAKEHOLDER

Con il termine Stakeholder si indicano tutte le persone fisiche o giuridiche e le Istituzioni che, portatori di interesse, diritti e/o aspettative nei confronti dell'Associazione, interagiscono con Avis Provinciale Pavia e ne condizionano l'attività. Con i loro comportamenti possono, oggettivamente, favorire o ostacolare il raggiungimento di un obiettivo. Il mantenimento di un rapporto:



## STAKEHOLDER DI AVIS PROVINCIALE PAVIA:

### DIRETTI INTERNI:

<b>SOCI</b>	Persone fisiche: Soci Donatori e non Donatori
	Persone Giuridiche: Avis Comunali
<b>ORGANI DI GOVERNO</b>	Assemblea Provinciale degli Associati
	Consiglio Direttivo Provinciale
	Comitato Esecutivo
	Presidente e Vicepresidente Vicario
<b>ORGANI DI CONTROLLO INTERNI</b>	Collegio dei Revisori dei Conti
	Commissione Verifica Poteri

### DIRETTI ESTERNI:

<b>SISTEMA AVIS</b>	Avis Comunali
	Avis Regionale Lombardia
	Avis Nazionale
	Altre Avis Provinciali
<b>SISTEMA SANITARIO</b>	DMTE Provincia di Pavia
	Centro Validazione Lavorazione emocomponenti (CLV)
	Azienda Ospedaliera Pavia
	Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
<b>ORGANI DI CONTROLLO ESTERNI</b>	AST Pavia
	Collegio Regionale dei Probiviri
<b>COLLETTIVITÀ</b>	Cittadinanza

<b><i>PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ISTITUZIONI</i></b>	Comune di Pavia
	Provincia di Pavia
	Assessorato alla Solidarietà Sociale e Pari Opportunità
	Regione Lombardia
<b><i>SOCIETA' SCIENTIFICHE ISTITUZIONI SCOLASTICHE</i></b>	Ufficio Scolastico Provinciale
	Scuole Medie e Superiori
	Università degli Studi di Pavia
<b><i>ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</i></b>	Associazione di Donatori di Sangue: "Amici dell'Ospedale di Varzi"
	Telethon - ADMO
<b><i>STAMPA E MEDIA</i></b>	Quotidiani, Settimanali della Provincia, emittente locale

#### **INDIRETTI STRATEGICI:**

<b><i>RICEVENTI/BENEFICIARI DELLA DONAZIONE</i></b>	Soggetti ed industria raggiunti indirettamente attraverso le strutture sanitarie ed in particolare tramite i Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) presenti sul territorio che si occupano della gestione del sangue e degli emocomponenti
<b><i>INDUSTRIA di PLASMADERIVAZIONE</i></b>	

## AMBITI DI OPERATIVITÀ

Avis provinciale Pavia, per attuare la propria missione statutaria, nel corso degli anni ha attuato una strategia di valorizzazione mirata essenzialmente alle Sezioni comunali, mediante una costante opera di collegamento e coordinamento tra le comunali stesse e le Avis superiori, oltre che tra le Sezioni comunali e i vari enti sia sanitari che non sanitari con i quali interagire per attuare le loro attività specifiche.

Mediante un dialogo continuo tra la dirigenza provinciale e i dirigenti delle sezioni locali, si crea una vera e propria rete di contatti atta a favorire lo scambio di idee e la condivisione dei problemi comuni, così da giungere a soluzioni ottimali delle criticità comuni.

Visto il ruolo istituzionale ricoperto, Avis provinciale Pavia opera secondo ambiti specifici di attività, rivolti sia verso l'interno dell'associazione che verso l'esterno.

Gli ambiti di operatività interni sono volti al coordinamento ed al supporto delle sezioni comunali, così da giungere al soddisfacimento degli obiettivi prefissati, mediante azioni diverse che spaziano dalla formazione alla divulgazione di dati e informazioni utili, criticità e possibili ipotesi di lavoro. Ciò grazie al costante dialogo tra Avis Provinciale Pavia e Sezioni, attuato in questi ultimi anni con particolare tempestività ed efficacia grazie anche ai moderni mezzi informatici.

Gli ambiti di operatività esterni invece sono rivolti a tutto ciò che è la realtà non associativa.

Tali ambiti vedono interagire Avis Provinciale Pavia con enti, istituzioni, associazioni pubbliche e private oltre che di volontariato e terzo settore.

In particolare Avis Provinciale Pavia intrattiene rapporti costanti con le strutture sanitarie provinciali, allo scopo primario di proteggere i diritti delle sezioni comunali e il diritto alla salute dei cittadini, dei donatori e dei riceventi.

Il fine principale è di raggiungere l'autosufficienza della raccolta di sangue garantendo la massima sicurezza per chi dona e per chi riceve.

Avis Provinciale Pavia intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione, in particolare a livello provinciale, promuovendo la cultura del dono gratuito e solidale, proponendosi come partner per interventi in ambito socio-sanitario e di comunicazione.

Si stanno inoltre instaurando e consolidando fattivi rapporti con altre Associazioni operanti in ambiti sanitari molto vicini a quelli propri di Avis. Ci si riferisce in particolare a CRI, Ospedale di Varzi, ADMO e AIDO.



Avis Provinciale Pavia  
Bilancio Sociale  
2019

**GOVERNANCE**

# ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

AVIS PROVINCIALE PAVIA è un'Associazione di volontari dotata di personalità giuridica ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito della Provincia Pavia.

Organi di Governo.

Si riporta testualmente l'art. 8 dello Statuto Provinciale dell'AVIS di Pavia il quale elenca gli organi di governo:

## ART. 8 – ORGANI

### **c.1 Sono organi di governo dell'Avis Provinciale di Pavia:**

- a) l'Assemblea Provinciale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Presidente e il Vice Presidente Vicario.

### **c.2 Sono organi di controllo dell'Avis Provinciale di Pavia:**

il Collegio dei Revisori dei Conti o, laddove istituito, l'Organo di controllo.

### **Assemblea Provinciale degli Associati (Artt. 9 - 10 Statuto).**

L'Assemblea Provinciale è composta dai rappresentanti legali delle associate persone giuridiche e dai delegati degli associati persone fisiche nominati dalle Assemblee comunali.

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione, si riunisce in via ordinaria una volta all'anno per approvare il bilancio consuntivo e ratificare il bilancio preventivo e ogni 4 anni per eleggere il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori.

E' un organo rappresentativo, indirizza l'attività dell'Associazione e ne verifica i risultati.

L'Assemblea inoltre si riunisce ogni qualvolta deve assumere importanti decisioni per l'associazione.

### **Il Consiglio Direttivo Provinciale (Art 11 Statuto)**

E' l'organo di governo dell'Associazione ed esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere assembleari

Durante l'Assemblea ordinaria del 18 marzo 2017 sono state effettuate le votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo per il quadriennio 2017/2020, oltre alla nomina dei Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio è composto da ventisette membri che durano in carica quattro anni. Elegge al proprio interno il Presidente, e su proposta del Presidente medesimo, uno o due Vicepresidenti – dei quali uno Vicario – il Segretario e il Tesoriere i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

Si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e la proposta dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'assemblea.

### **Il Comitato Esecutivo Provinciale (Art 12 Statuto)**

Il Comitato Esecutivo è formato dall'Ufficio di Presidenza affiancato da un massimo di sette componenti scelti tra i Consiglieri Provinciali. Avis Provinciale Pavia ha affiancato all'Ufficio di Presidenza quattro Consiglieri. I compiti e i poteri del Comitato esecutivo sono fissati dall'articolo 12 dello Statuto. Tra i principali il Comitato esecutivo assume, in luogo del Consiglio Direttivo, decisioni urgenti da ratificare in occasione della prima riunione utile del Consiglio Direttivo stesso.

### **Presidente e Vice Presidente (Art. 13 Statuto)**

Il Presidente rappresenta l'Associazione e ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente Vicario.

Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e l'attività dell'Associazione stessa. Nell'espletamento delle proprie funzioni è coadiuvato dal Segretario.

### **Il Collegio dei Revisori (Art. 14 Statuto)**

E' formato da tre componenti effettivi, dura in carica quattro anni. Esercita l'attività di controllo degli atti amministrativi del Consiglio Direttivo (esame dei bilanci). Essendo dimissionario un Revisore, sono rimasti in carica due membri sino alla nomina dell'Organo di Controllo.

### **Organo di Controllo (Art. 15 Statuto)**

Ai sensi dell'art. 30 del +Dlgs 117/2017 è obbligatoria la nomina di un organo di controllo, anche monocratico. L'organo di controllo rimane in carica quattro anni e deve essere iscritto nel registro dei revisori legali. Nel caso di organo di controllo composta da tre o cinque membri almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere iscritti in tale registro e gli altri, se non iscritti in tale registro, devono essere iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della giustizia e possono essere scelti anche tra i non soci. Avis Provinciale Pavia ha nominato Organo di Controllo monocratico il dr. Piero Parra in data 18 dicembre 2019.

### **Il Direttore Sanitario**

Pur non essendo inquadrabile tra gli organi di governo, la figura del Direttore Sanitario assume un ruolo fondamentale all'interno dell'AVIS.

Il Direttore Sanitario nell'ambito dell'attività associativa svolge compiti di coordinamento e di controllo a tutela e garanzia dell'integrità fisica del donatore e della sicurezza della donazione. In particolare:

- a) verifica l'osservanza delle linee guida, per una corretta ed uniforme applicazione delle normative
- b) mantiene rapporti con le Avis di base, ai fini di un costante aggiornamento delle problematiche scientifiche



<b>Membri del Consiglio Direttivo Di Avis Provinciale Pavia</b>		
Presidente	Palladini Maurizio	Pavia
Vice Presidente Vicario	Bruno Daniele	Voghera
Vice Presidente	Notaris Luigi	Cilavegna
Segretario	Biava Giancarlo	Garlasco
Tesoriere	Bonacina Roberto	Broni
Consiglieri	Barbieri Luigi	Pavia
	Battistella Luigi	Vigevano
	Beltrami Roberto	Broni
	Bezzi Giovanna	Robbio
	Bruni Sergio	Pavia
	Carbone Mauro	Voghera
	Carnevale Maffè Simone	Vigevano
	Ferrari Trecate Paolo	Vigevano
	Lumare Ferdinando	Voghera
	Manelli Claudio	Santa Gioletta
	Marchesi Corrado	Voghera
	Marchesotti Stefano	Pavia
	Michelini Alberto	Mede
	Pagetti Elena	Landriano
	Pietra Daniela	Stradella
	Polgatti Gianluigi	Pavia
	Preda Giuseppe	Belgioioso
	Ramponi Alessandro	Vigevano
	Sordi Simone	Landriano
	Spadini Francesco	Robbio
Villani Andrea	Voghera	
Vivaldini Elvio	Sannazzaro	

<b>Membri del Comitato Esecutivo di Avis Provinciale Pavia</b>		
Presidente	Palladini Maurizio	Pavia
Vice Presidente Vicario	Bruno Daniele	Voghera
Vice Presidente	Notaris Luigi	Cilavegna
Segretario	Biava Giancarlo	Garlasco
Tesoriere	Bonacina Roberto	Broni
Consiglieri	Michelini Alberto	Mede
	Pietra Daniela	Stradella
	Polgatti Pierluigi	Pavia
	Vivaldini Elvio	Sannazzaro

<b>Direttore Sanitario di Avis Provinciale Pavia</b>	
	Xoxi Blerina

<b>Organo di Controllo di Avis Provinciale Pavia</b>	
Organo monocratico *	Para Pietro

- Nominato in data 18/12/2019

### **Modifiche delle cariche e degli incarichi**

In data 20 settembre 2019, a seguito delle dimissioni del Consigliere Luca Rebuscini, viene surrogato il socio Simone Sordi di Landriano.

In data 20 settembre 2019 viene nominato Vice Presidente il Consigliere Luigi Notaris di Cilavegna andando a ricoprire la carica rimasta ancora vacante.

In data 20 settembre 2019 viene nominata Direttore Sanitario di Avis Provinciale Pavia la d.ssa Blerina Xoxi.

In data 8 novembre 2019, a seguito delle dimissioni dalla carica di tesoriere di Roberto Beltrami, viene nominato al suo posto il consigliere Roberto Bonacina.

In data 18 dicembre 2019, a seguito delle dimissioni del Consigliere Lorenzo Lodante, viene surrogata la socia Elena Pagetti di Landriano.



Avis Provinciale Pavia  
Bilancio Sociale  
2019

**RISORSE FINANZIARIE**

## BILANCIO AL 31/12/2019

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>differenza</b>
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.552,00</b>	<b>32.717,80</b>	<b>-29.165,80</b>
Oneri pluriennali e software	3.552,00	32.717,80	-29.165,80
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>8.740,87</b>	<b>8.740,87</b>	<b>0</b>
Impianti e attrezzature	7.772,87	7.772,87	0
Apparecchiature elettriche e d elettroniche	968,00	968,00	0
<b>I - Rimanenze</b>	<b>600,00</b>	<b>600,00</b>	<b>0,00</b>
materie prime, sussidiarie, e di consumo	600,00	600,00	-0,00
<b>II - Crediti</b>	<b>60.702,17</b>	<b>109.411,70</b>	<b>-48.709,53</b>
verso altri di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	60.702,17	109.411,70	-48.709,53
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>23.022,83</b>	<b>32.408,61</b>	<b>-9.385,78</b>
depositi bancari e postali	23.022,77	32.377,86	-9.355,09
denaro e valori in cassa	0,06	30,75	-30,69
<b>Totale attivo</b>	<b>96.617,87</b>	<b>183.878,98</b>	<b>-87.261,11</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>differenza</b>
<b>III - Patrimonio libero</b>	<b>10.303,11</b>	<b>9.641,41</b>	<b>661,70</b>
risultato gestionale esercizio in corso	661,70	1.641,41	-979,71
riserve accantonate negli esercizi precedenti	9.641,41	8.000,00	1.641,41
<b>I - Fondi per rischi e oneri</b>	<b>34.795,26</b>	<b>65.207,26</b>	<b>-30.412,00</b>
Fondi di ammortamento	8.740,87	39.152,87	-30.412,00
Fondi di accantonamento	26.054,39	26.054,39	0
<b>I - Debiti</b>	<b>51.519,50</b>	<b>109.030,31</b>	<b>-57.510,81</b>
altri debiti esigibili nell'esercizio successivo	51.519,50	109.030,31	-57.510,81
<b>Totale passivo</b>	<b>96.617,87</b>	<b>183.878,98</b>	<b>-87.261,11</b>

<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>differenza</b>
<b>Proventi da attività legge 266/91</b>	<b>429.530,45</b>	<b>414.480,55</b>	<b>15.049,90</b>
Convenzioni legge 266 con enti privati	383.212,25	370.714,75	12.497,50
Quote sociali	45.718,20	43.165,80	2.552,40
Altri proventi tipici L. 266/91	600,00	600,00	0,00
<b>Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>5.525,16</b>	<b>8.604,60</b>	<b>-3.079,44</b>
Da rapporti bancari	46,55	42,61	3,94
Da proventi straordinari	5.478,61	8.561,99	-3.083,38
<b>Totale Proventi</b>	<b>435.055,61</b>	<b>423.085,15</b>	<b>11.970,46</b>

<b>COSTI</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>differenza</b>
<b>Oneri da attività tipica legge L. 266/91</b>	<b>427.439,91</b>	<b>419.886,31</b>	<b>7.553,60</b>
Acquisti di beni e merci	383.812,25	377.050,12	6.762,13
Acquisti di servizi	5.996,87	4.748,58	1.248,29
Assicurazione volontari	1.124,44	1.108,96	15,48
Rimborso spese volontari	1.917,30	1.777,35	139,95
Ammortamenti ed accantonamenti	955,40	2.582,39	-1.626,99
Oneri diversi di gestione	33.633,65	32.621,91	1.011,74
<b>Oneri promozionali</b>	<b>6.954,00</b>	<b>1.525,17</b>	<b>5.428,83</b>
Sopravvenienze passive	0,00	26,26	-26,26
<b>Totale Oneri</b>	<b>434.393,91</b>	<b>421.443,74</b>	<b>12.950,17</b>
<b>Risultato gestionale</b>	<b>661,70</b>	<b>1.641,41</b>	<b>-979,71</b>
	<b>435.055,61</b>	<b>423.085,15</b>	<b>11.970,46</b>

# NOTA INTEGRATIVA

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte a bilancio al valore storico diminuito delle quote di ammortamento, contrariamente al passato quando veniva evidenziato un fondo di ammortamento. Per tale motivo, nello schema di comparazione appare una sostanziale diversità tra i due esercizi considerati. Tale differenza va letta alla luce di simile differenza nei fondi di ammortamento. Il totale delle immobilizzazioni immateriali ancora da ammortizzare ammonta a € 3.552,00.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte a bilancio al valore storico che ammonta a € 8.740,87 e sono state integralmente ammortizzate, come si evince da analoga cifra indicata nei fondi di ammortamento.

#### Rimanenze

L'importo iscritto a bilancio di € 600,00. L'importo si riferisce a materiale statutario e di propaganda giacente presso la sede e valorizzato al prezzo di acquisto.

#### Crediti

L'importo di € 60.702,17 è così suddiviso: € 51.341,50 si riferisce a fatture emesse al Policlinico nel corso del 2019 e non ancora incassate al 31/12/2019 ed € 9.360,67 per crediti verso le Avis Comunali.

#### Disponibilità liquide

€ 23.022,77 rappresentano l'importo disponibile sul conto corrente presso il Credito Valtellinese al 31/12/2019. Non sono stati emessi assegni che non risultino incassati al 31/12/2019. In cassa risulta la minima giacenza di € 0,06.

**Il totale attivo ammonta a € 96.617,87.**

### PASSIVO

#### Patrimonio libero

Le riserve accantonate negli esercizi precedenti ammontano a € 9.641,41.

#### Fondi per rischi e oneri

Il Fondo accantonamento per spese future di € 26.054,39 non è stato variato. E' iscritto a bilancio un fondo di ammortamento di € 8.740,87 che, come accennato precedentemente, indica il totale ammortamento dei beni materiali.

#### Debiti

€ 51.519,50 si riferiscono a fatture ricevute dalle Avis Comunali e non ancora pagate per € 51.341,50 ed € 178,00 per fatture da ricevere per assistenza software (€ 14,52), pulizia locali (€ 73,20) e spese telefoniche (€ 90,28).

**Il totale passivo ammonta a € 96.617,87**

## **CONTO ECONOMICO**

### **RICAVI**

#### **Proventi da attività legge 266/91**

Convenzioni legge 266/91 per un totale di € 383.212,25

L'importo è determinato dal totale delle fatture emesse nel corso dell'esercizio, nei confronti del Policlinico San Matteo. In particolare si evidenzia che € 370.762,25 riguardano le sacche raccolte dalle UDR, ed € 12.450,00 riguardano il rimborso per il ristoro dei donatori.

#### **Quote sociali**

In questo conto confluiscono le quote sociali.

Gli incassi per i versamenti delle quote sociali da parte delle Avis Comunali ammontano ad un totale di € 45.718,20 e sono così ripartite: competenza Avis Nazionale € 11.950,00, competenza Avis Regionale € 18.840,00 e competenza Avis Provinciale € 14.928,20.

#### **Altri proventi**

Il valore del materiale promozionale e associativo in giacenza è stato valutato in € 600.

#### **Proventi finanziari e patrimoniali**

Il deposito in conto corrente ci ha fruttato interessi pari a € 46,55.

Alla voce proventi straordinari sono indicati quali ricavi i costi anticipati da Avis Provinciale per conto delle Avis Comunali e da queste rimborsate. Si intendono costi di partecipazione ad Assemblee e convegni per € 338,00, costi di assicurazione per i dirigenti per € 950,00, costi per licenze software per € 1.989,00 e sopravvenienze attive per € 2.201,61

#### **Il totale dei ricavi ammonta a euro 435.055,61**

## **COSTI**

### **Oneri da attività tipica legge L. 266/91**

I costi che secondo quanto definito dalla L.266/91, hanno gravato sulla gestione nell'esercizio 2019 sono così suddivisi

<b><u>Acquisti di beni e merci</u></b>	€	383.812,25	
di cui			
Rimborsi a UDR Avis	€		383.212,35
Materiale in giacenza al 1/1	€		600,00
Acquisti di servizi	€	5.996,87	
di cui			
Energia Elettrica	€		589,40
Pulizia locali	€		292,80
Spese bancarie	€		3,25
Spese telefoniche	€		1.067,66
Spese postali	€		26,00
Cancelleria e stampati	€		582,23
Costi di software	€		3.302,33
Spese varie	€		133,20
Assicurazione volontari	€	1.124,44	
Rimborso spese	€	1.917,30	
Ammortamenti ed accantonamenti	€	955,40	
Oneri diversi di gestione	€	33.633,65	
di cui			
Omaggi	€		217,55
Partecipazione a eventi associativi	€		2.626,10
Quote associative	€		33.633,65
<b><u>Oneri promozionali</u></b>			
Oneri promozionali	€	6.954,00	
di cui			
Bilancio Sociale	€		2.562,00
Iniziative pubblicitarie su TelePavia	€		4.392,00

Il totale dei costi ammonta quindi a € 434.393,91 per cui si determina un avanzo di esercizio di € 661,70.

Per valutare la corretta applicazione da parte dell'Ufficio di Presidenza e del Comitato Esecutivo delle linee guida in materia economica stilate sotto forma di Bilancio Preventivo e approvate dal Consiglio Direttivo, si propone una tabella comparativa tra i dati di Bilancio Consuntivo e i dati di Bilancio Preventivo.

Da tale tabella si evince una sostanziale equivalenza tra quanto preventivato e quanto effettivamente registrato.

<b>RICAVI</b>	<b>Consuntivo 31/12/2019</b>	<b>Preventivo 31/12/2019</b>	<b>differenza</b>
<b>Proventi da attività legge 266/91</b>	<b>429.530,45</b>	<b>443.500,00</b>	<b>-13.969,55</b>
<i>Convenzioni legge 266 con enti privati</i>	383.212,25	400.000,00	-16.787,75
<i>Quote sociali</i>	45.718,20	43.000,00	2.718,20
<i>Altri proventi tipici L. 266/91</i>	600,00	500,00	100,00
<b>Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>5.525,16</b>	<b>5.000,00</b>	<b>525,16</b>
<i>Da rapporti bancari</i>	46,55	0,00	46,55
<i>Da proventi straordinari</i>	5.478,61	5.000,00	478,61
<b>Totale Proventi</b>	<b>435.055,61</b>	<b>448.500,00</b>	<b>-13.444,39</b>

<b>COSTI</b>	<b>Consuntivo 31/12/2019</b>	<b>Preventivo 31/12/2019</b>	<b>differenza</b>
<b>Oneri da attività tipica legge L. 266/91</b>	<b>427.439,91</b>	<b>445.650,00</b>	<b>-18.210,09</b>
<i>Acquisti di beni e merci</i>	383.812,25	402.500,00	-18.687,75
<i>Acquisti di servizi</i>	5.996,87	5.470,00	526,87
<i>Assicurazione volontari</i>	1.124,44	1.000,00	124,44
<i>Rimborso spese volontari</i>	1.917,30	1.000,00	917,30
<i>Ammortamenti ed accantonamenti</i>	955,40	2.600,00	-1.644,60
<i>Oneri diversi di gestione</i>	33.633,65	33.080,00	553,65
<b>Oneri promozionali</b>	<b>6.954,00</b>	<b>6.600,00</b>	<b>354,00</b>
<i>Sopravvenienze passive</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Oneri</b>	<b>434.393,91</b>	<b>452.250,00</b>	<b>-17.856,09</b>
<b>Risultato gestionale</b>	<b>661,70</b>	<b>-3.750,00</b>	<b>4.411,70</b>
	<b>435.055,61</b>	<b>448.500,00</b>	<b>-13.444,39</b>

Si chiede pertanto all'Assemblea di ratificare la decisione del Consiglio di destinare la somma di € 661,70 ad incrementare le riserve accantonate negli esercizi precedenti.

il tesoriere  
Roberto Bonacina



# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Signori Delegati,

il Collegio dei Revisori dell'Associazione Avis Provinciale Pavia si è riunito periodicamente nel corso del 2019 per svolgere con diligenza i controlli di competenza ed offrire un supporto per una più efficace conoscenza dei vari aspetti della gestione e degli adempimenti contabili e normativi. Nello svolgimento del proprio compito il Collegio ha potuto beneficiare della collaborazione dei responsabili dell'Associazione impegnati con competenza a tenere i conti in ordine.

Sono state esaminate le documentazioni e la corrispondenza dei fatti amministrativi e la loro puntuale registrazione nella contabilità dell'Associazione. Particolare attenzione è stata data alle verifiche e corrispondenze degli aspetti finanziari mediante i controlli di cassa e dei movimenti di conto corrente riportati sugli estratti conto della banca.

Non sono emerse irregolarità nella tenuta dei conti e nelle scritture relative ai movimenti di entrata e uscita. La stesura dei dati contenuti nel bilancio corrisponde alle risultanze dei conti sia dello stato patrimoniale che del conto economico.

Le disponibilità finanziarie al 31.12.2019 ammontano a euro 23.022,77 nel saldo del conto corrente presso il Credito Valtellinese, ed euro 0,06 in cassa contanti.

Gli altri conti finanziari presentano alle voci crediti un ammontare totale di euro 60.702,17 e alle voci debiti, esposte correttamente in modo dettagliato, un ammontare totale di euro 51.519,50.

La gestione 2019 presenta un saldo positivo di euro 661,69.

Con queste premesse ed in base ai dati esposti nel progetto di Bilancio e nella nota integrativa, ed a quanto relazionato e commentato dal tesoriere esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, così come sottopostoci.

Pavia, 29 febbraio 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Pietro Para, Presidente

Marco Barbenza, componente

NB) La revisione è stata effettuata congiuntamente dal dr. Para e dal dr. Barbenza in quanto la nomina a Organo di Controllo monocratico del dr. Para è avvenuta solo il 18/12/2019, quindi in chiusura di bilancio.

# BILANCIO DI PREVISIONE 2020

## AVIS PROVINCIALE PAVIA - BILANCIO PREVISIONE 2020

COSTI		
	<b>ONERI DA ATTIVITA' TIPICA L. 266/91</b>	<b>461.500,00</b>
01-	Acquisti di beni e merci	414.400,00
01	Pulizia e igiene locali	300,00
04	Acquisto materiale cancelleria e stampa	500,00
06	Acquisto materiale promozionale e associativo	0,00
07	Materiale in giacenza al 01/01	600,00
08	Rimborsi ad avis	413.000,00
02-	Acquisti di servizi	2.580,00
05	Spese postali	20,00
06	energia elettrica	600,00
07	Spese telefoniche	600,00
08	Spese varie	60,00
12	Software	1.300,00
03-	Godimento beni di terzi	0,00
04-	Personale dipendente e assimilato	0,00
05-	Personale autonomo e collaboratori	6.000,00
01	Consulenze professionali	6.000,00
06-	Assicurazione volontari	1.120,00
01	Assicurazione	1.120,00
07-	Rimborso spese volontari	2.500,00
01	Rimborso spese	2.500,00
08-	Ammortamenti e accantonamenti	1.300,00
01	Ammortamento Software	1.300,00
09-	Oneri diversi di gestione comprese imposte	33.600,00
11	Partecipazione a convegni e varie	2.200,00
16	Omaggi	400,00
18	Quote associative	31.000,00
	<b>ONERI PROMOZ. E RACCOLTA PUBBLICA FONDI</b>	<b>1.600,00</b>
01-	Attività ordinaria di promozione	1.600,00
02	Spese varie di propaganda	1.000,00
05	Bilancio Sociale	600,00
	<b>ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIA</b>	<b>0,00</b>
	<b>ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>0,00</b>
	<b>ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>463.100,00</b>

RICAVERI		
	<b>PROVENTI DA ATTIVITA' LEGGE 266/91</b>	<b>461.100,00</b>
01-	Contributi da Enti Pubblici	-
02-	Convenzioni legge 266 con enti pubblici	413.000,00
01	Proventi dalle donazioni	400.000,00
03	Proventi per ristori	13.000,00
03-	Quote sociali	0,00
01	Quote associative da Avis Regionali	
04-	Donazioni ed erogazioni liberali	46.000,00
02	Quote associative	46.000,00
05-	Lasciti ed eredità	0,00
06-	Donazioni in natura di beni	0,00
07-	contributo 5 per 1000	0,00
08-	Contributi da privati enti erogatori	1.500,00
09-	altri proventi tipici L. 266/91	600,00
24	Rimanenze finali al 31/12	600,00
	<b>PROVENTI DA RACCOLTA PUBBLICA FONDI</b>	<b>0</b>
	<b>PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIA</b>	<b>0</b>
	<b>PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>2.000,00</b>
01-	Da rapporti bancari	0,00
02-	Da altri investimenti finanziari	0,00
03-	Da patrimonio edilizio	0,00
04-	Da altri beni patrimoniali	0,00
05-	Da proventi straordinari	2.000,00
01	Recup. costi hard. e soft.	400,00
02	Rec. costi mat. propaganda	100,00
03	Recupero costi Assem. e conv.	500,00
04	Recup. costi assicurazione	1.000,00
	<b>TOTALE RICAVERI</b>	<b>463.100,00</b>
	<b>CONTI DI ESERCIZIO</b>	
02-	Avanzo di Esercizio	<b>0,00</b>
03-	Disavanzo di Esercizio	<b>0,00</b>

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020 è stato elaborato dal tesoriere seguendo le indicazioni programmatiche fornite dal Presidente e dal Comitato Esecutivo e approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 18 dicembre 2019.



Avis Provinciale Pavia  
Bilancio Sociale  
2019

**ATTIVITA'**

## ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Due sono state le attività che nel corso del 2019 hanno pesantemente coinvolto Avis Provinciale: l'adeguamento alla normativa sul trattamento dei dati e l'adozione del software AVISNET. Li analizzeremo più approfonditamente.

Dopo l'entrata in vigore del codice di Riforma del Terzo Settore, con la conseguente modifica a livello minimale dei nostri Statuti, (abbiamo partecipato ad una assemblea nazionale straordinaria a gennaio) siamo stati impegnati con quanto previsto per l'adeguamento degli adempimenti in materia di privacy. In particolare ci si riferisce al Regolamento UE 2016/679 denominato GDPR (General Data Protection Regulation) e alle successive modifiche del 23 maggio 2018. Per tali adempimenti si è assegnato l'incarico alla ditta ECOCONSULT. Si è ritenuto di suggerire un percorso minimale per le sezioni non sede di Unità di Raccolta, anche in funzione dei costi che inevitabilmente sarebbero andati a gravare sulle strutture locali, ma si è altresì ritenuto di suggerire un percorso più articolato e complesso per le Unità di Raccolta, stante la delicatezza dei dati trattati. In questa ottica è stata proposta la figura del DPO che è stato identificato nel dr. Paolo Ceccarelli cui è stato affidato anche l'incarico di DPO provinciale. Si ribadisce che alle Avis Comunali sono state proposte soluzioni senza alcun obbligo o vincolo.

ASST Pavia, nella persona del Direttore Generale dr. Michele Brait, ha chiesto più volte di ottemperare a quanto suggerito da AREU, sebbene non in forma vincolante, per la stipula di una unica convenzione a livello Provinciale per le sezioni di Vigevano, Voghera, Mortara, Stradella, Broni e Santa Giuletta. Le trattative sono state oltremodo complesse, sono sorte purtroppo alcune incomprensioni anche al nostro interno. I consigli direttivi di Vigevano, Voghera e Mortara si sono espressi in maniera negativa circa l'ipotesi di una unica convenzione. Al termine di un articolato percorso è stata stipulata una convenzione riguardante le Avis di Stradella, Broni e Santa Giuletta con decorrenza dal 1 gennaio 2020. Dobbiamo comunque riconoscere ad ASST una disponibilità importante nei confronti di Avis. Al di là dei lavori, peraltro non ancora terminati, nel Prest di Broni, per la realizzazione del nuovo centro prelievi, occorre segnalare l'assegnazione a titolo gratuito di uffici a vantaggio di Avis Casorate. Segnaliamo, e lo abbiamo fatto anche al dr. Brait, una carenza di dotazione hardware nel sito di Broni e una migliorabile situazione riguardante le procedure di aferesi nel sito di Voghera. L'ufficio comunicazione di ASST ha anche organizzato una nostra partecipazione ad una trasmissione televisiva di TelePavia. E' stata una serata estremamente interessante che ha riscosso interesse nel pubblico televisivo intervenuto telefonicamente con domande e osservazioni. Non dello stesso tenore i rapporti con la parte amministrativa di Policlinico San Matteo. Due le tematiche da risolvere. La prima riguardava il rimborso delle spese sostenute dalle Udr in nome e per conto di Policlinico stesso, e riguardanti un periodo di ben tre anni addietro. La seconda riguardava la stipula di una nuova convenzione in luogo di quella che sarebbe scaduta il 31 dicembre. Apparentemente due argomenti di facile e sollecita soluzione. Purtroppo le nuove nomine del direttore amministrativo e del direttore generale e i conseguenti spostamenti ad altri incarichi dei vari funzionari con i quali, nel tempo, si era costruito un percorso per addivenire ad una soluzione, hanno ritardato o, peggio, azzerato tutto ciò che faticosamente si era costruito. La cifra in disputa era importante e l'argomentazione addotta era che non ci fosse un accordo esplicito per il rimborso. Argomentazione risibile ma strumentale a ritardare i tempi. A tale proposito è stato preteso che nella stesura del testo convenzionale per il biennio 2020-2021 venisse inserita esplicita clausola. Il presidente regionale Oscar Bianchi si è personalmente speso per intervenire in nostro favore, mettendo a repentaglio i suoi buoni rapporti con il direttore generale nati da una passata collaborazione durante la comune permanenza a Bergamo. Dopo interminabili discussioni, incontri si è decisa la pubblicazione di un articolo in cui si denunciava il tutto. Confesso che tale scelta ha causato non pochi mal di pancia. Avevo l'angoscia che il

giornalista non fosse in grado di trovare il giusto equilibrio tra la sacrosanta denuncia di un fatto e il fornire l'immagine di una associazione che non pensa solo ai quattrini con eventuali squassanti ripercussioni d'immagine. Fortunatamente non si è verificato tutto ciò e, finalmente, la faccenda si è sbloccata nei primi mesi di quest'anno pur se dobbiamo lamentare un errore per due fatture non riconosciute ad Avis Robbio ma che verranno inserite nei conteggi relativi al 2020. Analogo estenuante ritardo si è registrato per la stesura e la firma della convenzione. Fortunatamente una persona di buona volontà, la d.ssa Liguori, ha preso a cuore la vicenda e ha accelerato i tempi di una vicenda che sembrava non avesse più fine. Poca importanza avrebbe avuto il ritardo della stipula della convenzione, se tutto ciò non avesse significato un blocco dei pagamenti per le raccolte dei primi mesi del 2020. Fortunatamente tutto è stato risolto, i presidenti delle Udr hanno tirato un sospiro di sollievo per il "tesoretto" (come qualcuno lo ha definito) tornato a casa e vi assicuro che anche il mio fegato ne ha tratto grande giovamento. Contrariamente ai rapporti di natura amministrativa, i rapporti con gli esponenti della parte sanitaria sono eccellenti così come lo sono con i responsabili sanitari di ASST. I rapporti più stretti sono tenuti con la d.ssa Paola Isernia, con la d.ssa Mariangela Maiocchi e la d.ssa Donatella Gronda di ASST Vigevano, che sento il desiderio di ringraziare. Ottimi rapporti, molto costruttivi pur se di altra natura, anche con ATS.

Una attività che ha assorbito notevoli energie e che è stata fonte di grandi aspettative ma anche di grandi delusioni è stata la fase propedeutica all'adozione del sistema informatico Avisnet. Purtroppo le lamentele nei confronti della società Caleidoscopio non arrivano solo da noi. Altre provincie lombarde lamentano lo stesso disservizio. Nonostante varie promesse, non abbiamo ancora terminato i lavori. Mi sento comunque in dovere di ringraziare il gruppo di tutor che ha messo a disposizione tempo, energie e arrabbature. In particolare, ma mi riferisco all'ultima fase svolta quando ormai eravamo nel 2020, un grazie a Gianna Bezzi e Daniela Pietra per lo sforzo che stanno compiendo ancora in questo momento e alla disponibilità di tutte le sezioni, una sola esclusa, che hanno dato la loro adesione al progetto.

Durante i nostri incontri è stata notata una scarsa conoscenza, da parte dei dirigenti delle varie Comunali, delle problematiche relative all'aspetto assicurativo. E' un tema che da anni viene dibattuto, ma lo si è sempre visto solamente dal punto di vista economico riferito al costo delle polizze. Si ritiene invece che il problema fondamentale sia la conoscenza (o perlomeno la non conoscenza) delle precise responsabilità civili, oltretutto penali ovviamente, che gravano sui nostri dirigenti. Per tale motivo, con la collaborazione dell'amico Barbieri, è stato contatto un legale specializzato nel settore, che potesse far chiarezza sulla questione. Il legale è a disposizione di ognuno dei presidenti per fornire assistenza sulla materia. Ognuno può, in questo modo, decidere con la massima serenità come operare.

Ad ottobre 2019, Avis regionale ha organizzato la terza conferenza programmatica dal titolo "Il dirigente associativo: volano per far crescere l'associazione nel ruolo di attore protagonista del nuovo contesto sociale e culturale". In luogo delle due giorni residenziali di Triuggio, la conferenza si è svolta in un'unica giornata a Bormio cui hanno partecipato, oltre al Presidente, anche Luigi Notaris, Roberto Bonacina. Un tema impegnativo, stimolante, con una serie di relatori, tra cui lo stesso Roberto Bonacina per la parte riguardante la comunicazione, che hanno toccato una serie di argomenti essenziali per il progetto di una associazione al passo con i tempi. Ovviamente non a tutti il cambiamento piace e qualche critica c'è stata. Volendo segnalare un aspetto negativo del convegno, è la contemporaneità di due sessioni del seminario con la consulta dei presidenti. In tal modo si è persa l'occasione per vivere e partecipare fino in fondo il convegno.

Avis Regionale aveva promosso, se ne era accennato anche l'anno scorso, una fase itinerante della consulta dei Presidenti. Ogni sede provinciale avrebbe dovuto farsi carico di ospitare una seduta della Consulta avendo

modo quindi di presentare la propria realtà e la propria organizzazione. Purtroppo, per vari motivi, non è stato dato seguito all'iniziativa.

Abbiamo continuato una stretta e cordiale collaborazione con gli amici di ADMO. Nel 2019 abbiamo partecipato ad una iniziativa congiunta a Pavia in cui sono state effettuate decine di tipizzazioni. Oltre l'80% di chi ha accettato di farsi tipizzare ha chiesto anche di diventare donatore di sangue. Alcuni si sono poi persi per strada, ma ritengo che sia una strada da perseguire. Personalmente ritengo che un donatore debba esserlo a 360 gradi, quando eventi sanitari non lo impediscano. Sangue, midollo e organi devono essere a disposizione di chi ne ha bisogno. Regalare vita alla vita. A disposizione dei più fragili. Senza se e senza ma.

La nostra partecipazione alla vita Avisina di livello superiore, oltreché alla partecipazione ai Consigli regionali e alla Consulta dei Presidenti Provinciali, è stata caratterizzata dalla partecipazioni alle Assemblee Regionale di Monza e Nazionale di Riccione. L'Assemblea di Monza si è svolta nella splendida cornice dell'Autodromo di Monza e ha visto, tra gli altri, la partecipazione del Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e dall'assessore al welfare Giulio Gallera. Taluni hanno criticato il coinvolgimento e quindi la partecipazione di uomini politici ai nostri avvenimenti. Io credo, invece, che dobbiamo ringraziare il presidente Regionale Oscar Bianchi che è riuscito a porre Avis come interlocutore primario, e non più solo come soggetto passivo, delle decisioni che la politica è chiamata a prendere. Ho avuto modo di constatare, nei tre anni di frequentazione in Avis Regionale, come il "peso" di Avis sia notevolmente aumentato in ambito decisionale. Certamente il rischio di una ingerenza politica esiste, ma tocca a noi, alla nostra professionalità, al nostro saper essere al passo con i tempi o addirittura alla nostra capacità di anticiparli, renderci immuni da questo pericolo. Al termine dei lavori assembleari si è svolta una manifestazione ludico motoria denominata "Color Run" come momento aggregativo e di socializzazione.

L'Assemblea di Riccione, caratterizzata dalla concomitanza di una tappa del Giro d'Italia con i relativi disagi logistici, ha visto una, peraltro attesa, non condivisione della guida nazionale da parte del dr. Briola. Non tutte le Regioni appoggiano il suo operato ed il dibattito è stato acceso. Il dr. Briola si è comunque posto come mediatore e persona di sintesi, aspetto fondamentale nella guida di una associazione capendo con intelligenza quanto le prese di posizione assolute siano deleterie e poco costruttive nel lungo periodo.

Per ultimo un commento alla attività donazionale e di proselitismo. Si è registrato un incremento del numero dei soci iscritti del 1,5%. Un numero consolante, considerato che sono usciti circa un migliaio di donatori. La raccolta in termini assoluti è aumentata del 0,7%. Un aspetto importante da considerare è l'indice donazionale, cioè il rapporto tra la quantità di unità raccolte e numero di donatori. In provincia di Pavia ogni donatore dona 1,84 volte l'anno. E' un dato apprezzabile, in linea con gli anni scorsi ma sicuramente migliorabile. E il lavoro maggiore non deve farlo Avis. Noi forniamo maggiori risorse di quanto le strutture possano usufruirne. La riprova è che nei periodi cosiddetti critici, riusciamo sempre a fornire l'incremento richiesto. L'indice donazionale è quindi tutto sommato soddisfacente, ma si deve lavorare sull'indice di penetrazione. Il numero di donatori riferito al numero di residenti è decisamente migliorabile. Per tale motivo occorre incrementare l'attività propagandistica. Bisogna allargare la base dei donatori, coinvolgere sempre più persone in un circolo virtuoso, sfruttare le nuove dinamiche sociali, operare in modo che culture, abitudini e stili di vita diversi dai nostri non siano elementi di divisione ma di arricchimento culturale e sociale. E' necessario aprirsi a nuovi contributi.

Analisi e maggiori approfondimenti nel successivo capitolo sviluppato da Daniela Pietra.

## STRUTTURA DEL SISTEMA AVIS PROVINCIALE PAVIA

AVIS Provinciale Pavia è costituita da soci persone giuridiche e soci persone fisiche:

- **SOCI PERSONE GIURIDICHE:** tutte le AVIS Comunali operanti nel territorio amministrativo corrispondente, rappresentate dal Presidente pro-tempore o Vice Presidente Vicario;
- **SOCI PERSONE FISICHE:** tutti coloro che hanno aderito alle AVIS Comunali operanti nel territorio amministrativo e che hanno diritto di voto nell'Assemblea dell'AVIS Comunale di appartenenza.

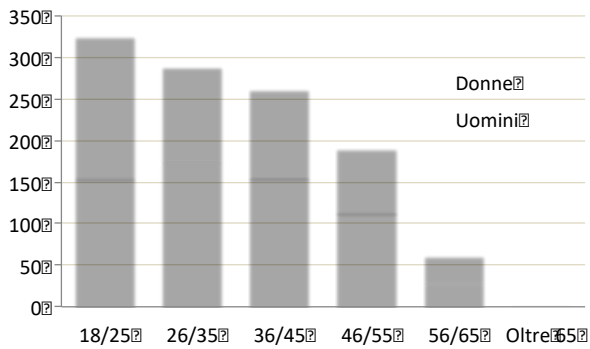
Sulla base di queste tipologie, la base associativa dell'AVIS Provinciale Pavia è così composta:

TIPOLOGIA SOCIO	Descrizione	2019
<b>PERSONE GIURIDICHE</b>	Tutte le AVIS Comunali operanti nella Provincia di Pavia	<b>19</b>
	Gestiscono un'UdR associativa	7
	Fanno raccolta associativa presso UdR gestite da altre AVIS Comunali	3
	Fanno raccolta ospedaliera	5
	Fanno entrambi i tipi di raccolta	4
<b>SOCI DONATORI</b>	Coloro che donano periodicamente	<b>11.537</b>
<b>SOCI NON DONATORI</b>	Coloro che per ragioni di età o di salute hanno cessato l'attività donazionale e partecipano con continuità all'attività associativa e chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo	<b>272</b>
<b>TOTALE (Soci donatori + soci non donatori)</b>		<b>11.809</b>

Andando a considerare la composizione di ciascuna AVIS Comunale del territorio, la struttura dettagliata di AVIS Provinciale Pavia risulta essere:

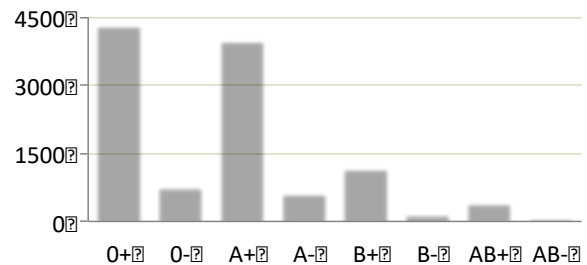
AVIS	Effettivi 31-12-18	Usciti	Nuovi	Effettivi 31-12-19	Soci non donatori	Totale soci	Diff.	%
BELGIOIOSO	249	1	14	262	12	274	13	5
BRONI	454	56	53	451	5	456	-3	-1
CASORATE PRIMO	106	11	3	98	12	110	-8	-8
CILAVEGNA	159	14	34	179	10	189	20	13
FILIGHERA	26	5	1	22	0	22	-4	-15
GARLASCO	433	48	48	433	17	450	0	0
LANDRIANO	288	14	30	304	28	332	16	6
MEDE LOMELLINA	272	27	36	281	14	295	9	3
MORTARA	501	39	52	514	40	554	13	3
PALESTRO	77	9	5	73	11	84	-4	-5
PAVIA	2.465	286	312	2.491	25	2.516	26	1
ROBBIO	726	62	41	705	32	737	-21	-3
SANNAZZARO DE' BURGONDI	65	3	4	66	7	73	1	2
SANTA GIULETTA	78	3	8	83	3	86	5	6
STRADELLA	379	31	46	394	6	400	15	4
TROMELLO	31	4	7	34	2	36	3	10
VIDIGULFO	161	18	36	179	17	196	18	11
VIGEVANO	2.964	157	176	2.983	20	3.003	19	1
VOGHERA	1.935	172	222	1.985	11	1.996	50	3
<b>PROVINCIALE PAVIA</b>	<b>11.369</b>	<b>960</b>	<b>1.128</b>	<b>11.537</b>	<b>272</b>	<b>11.809</b>	<b>168</b>	<b>1</b>

# DONATORI E DONAZIONI



I nuovi soci sono stati 1.128 (10% dei donatori effettivi), di cui il 29% giovani e oltre la metà con meno di 35 anni. I donatori che invece per svariati motivi hanno smesso di donare sono stati 860, con un bilancio netto rispetto al 2018 di +168 donatori (1%).

Per quanto riguarda la suddivisione dei donatori per gruppo sanguigno, le percentuali rispecchiano quelle a livello nazionale, con una maggioranza per il gruppo 0 positivo seguito dal gruppo A positivo.

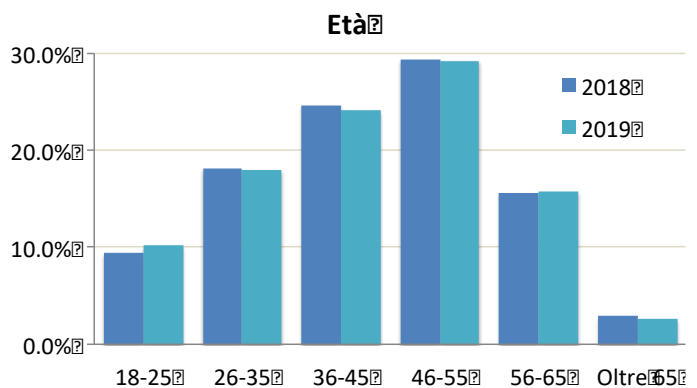
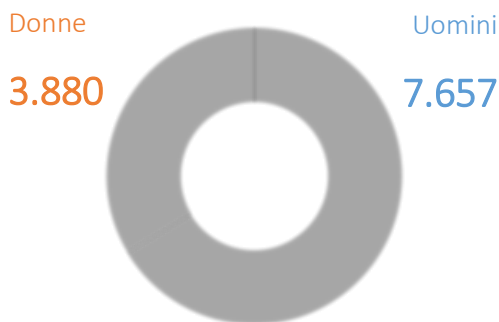


## DONATORI PER FASCIA DI ETÀ E GENERE

ETÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE	%
18-25	584	602	1.186	10,3%
26-35	1.280	797	2.077	18,0%
36-45	1.861	914	2.775	24,1%
46-55	2.378	994	3.372	29,2%
56-65	1.303	520	1.823	15,8%
Oltre 65	251	53	304	2,6%
<b>TOTALE</b>	<b>7.657</b>	<b>3.880</b>	<b>11.537</b>	<b>100,0%</b>

In merito a genere e età dei donatori effettivi, le donatrici sono il 33,6% (33,1% nel 2017), mentre la fascia d'età più numerosa è quella dei 46-55 anni (29,2%). Le variazioni più significative rispetto allo scorso anno sono l'aumento di quasi un punto percentuale dei soci più giovani (nel 2018 i soci con meno di 25 anni erano il 9,4%) e la diminuzione dei donatori con

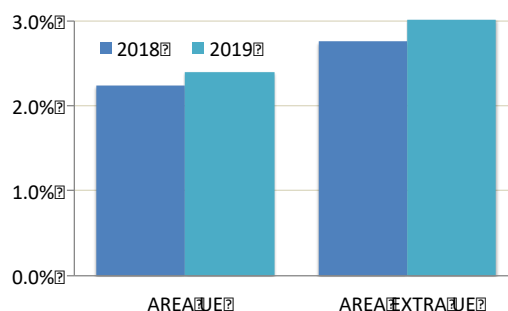
36-45 anni (24,6% nel 2018).





Considerando infine la nazionalità dei soci donatori, rispetto allo scorso anno la quota di stranieri è salita dal 5,0% al 5,4%, con la seguente ripartizione per genere e provenienza:

DONATORI PER NAZIONALITÀ				
NAZIONALITÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE	%
ITALIA	7.316	3.595	10.911	94,6%
AREA UE	141	136	277	2,4%
AREA EXTRA UE	200	149	349	23,0%
<b>TOTALE</b>	<b>7.657</b>	<b>3.880</b>	<b>11.537</b>	<b>100,0%</b>



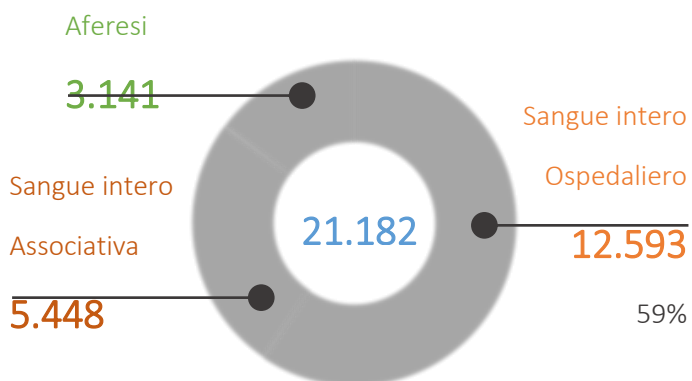
Le donazioni sono state in tutto 21.182, 146 in più rispetto allo scorso anno, con un aumento dello 0,7%. A questo dato positivo ha contribuito la riattivazione dell'URS dell'AVIS Comunale di Pavia.

AVIS	Sacche 2018	Racc. Osped.	Racc. Assoc.	Aferesi	Sacche 2019	Diff.	%	Soci donat.	Indice donaz.
BELGIOIOSO	499	27	406	54	487	-12	-2,4	262	1,86
BRONI	895	828	-	34	862	-33	-3,7	451	1,91
CASORATE PRIMO	179	46	32	48	126	-53	-29,6	98	1,29
CILAVEGNA	319	-	343	6	349	30	9,4	179	1,95
FILIGHERA	17	12	5	8	25	8	47,1	22	1,14
GARLASCO	735	-	626	42	668	-67	-9,1	433	1,54
LANDRIANO	453	49	360	47	456	3	0,7	304	1,50
MEDE LOMELLINA	527	-	462	-	462	-65	-12,3	281	1,64
MORTARA	1.167	-	1.204	-	1.204	37	3,2	514	2,34
PALESTRO	130	9	85	19	113	-17	-13,1	73	1,55
PAVIA	4.389	2.197	492	1.996	4.685	296	6,7	2.491	1,88
ROBBIO	1.274	-	1.175	5	1.180	-94	-7,4	705	1,67
SANNAZZARO DE' BURGONDI	84	3	58	-	61	-23	-27,4	66	0,92
SANTA GIULETTA	165	175	-	9	184	19	11,5	83	2,22
STRADELLA	689	673	-	12	685	-4	-0,6	394	1,74
TROMELLO	63	2	61	13	76	13	20,6	34	2,24
VIDIGULFO	304	89	139	86	314	10	3,3	179	1,75
VIGEVANO	5.574	4.920	-	514	5.434	-140	-2,5	2.983	1,82
VOGHERA	3.573	3.563	-	248	3.811	238	6,7	1.985	1,92
<b>PROVINCIALE PAVIA</b>	<b>21.036</b>	<b>12.593</b>	<b>5.448</b>	<b>3.141</b>	<b>21.182</b>	<b>146</b>	<b>0,7</b>	<b>11.537</b>	<b>1,84</b>

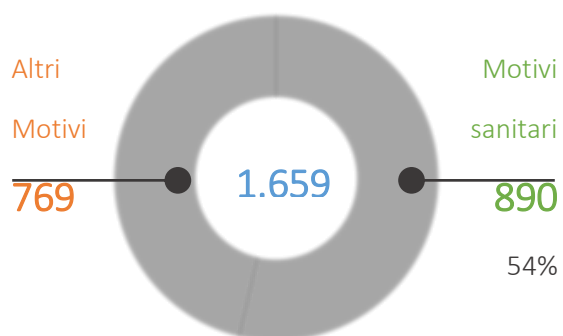
Nell'ultimo anno, la raccolta ospedaliera di sangue intero ha contribuito per il 59% delle sacche totali (61% nel 2018), quella associativa di sangue intero per il 26% (24% nel 2018) e l'aferesi è rimasta stabile al 15%.

I soci donatori che nell'anno non hanno fatto donazioni sono stati 1.659 e sono scesi dal 18% al 14% nell'ultimo anno. Inoltre, oltre la metà dei donatori con mancata donazione ha avuto una causa sanitaria (40% nel 2018).

### Sacche donate

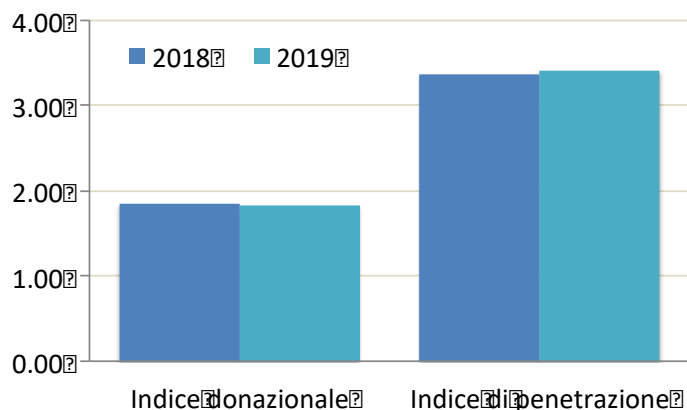


### Cause mancata donazione



Infine, valutando in base ai 2 indicatori di qualità l'attività 2019 di AVIS Provinciale Pavia, vediamo come l'indice donazionale, ovvero il rapporto tra il numero di donazioni e i donatori effettivi che definisce la periodicità di donazione, è sceso a 1,84 (1,85 nel 2018) e l'indice di penetrazione, ovvero il rapporto in percentuale tra il numero di donatori effettivi e quelli potenziali (la popolazione residente con età compresa tra i 18 ed i 65 anni), è salito a 3,41 (3,36 nel 2018), mantenendosi al di sopra del valore di 3-4 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità stima per garantire, a livello teorico, l'autosufficienza.

### Parametri di qualità



# AUTOSUFFICIENZA IN PROVINCIA DI PAVIA

## APPORTO DELLE DONAZIONI DI SANGUE INTERO E PLASMA DA AFERESI DELLA PROVINCIA DI PAVIA: BILANCIO 2019 E PROSPETTIVE 2020

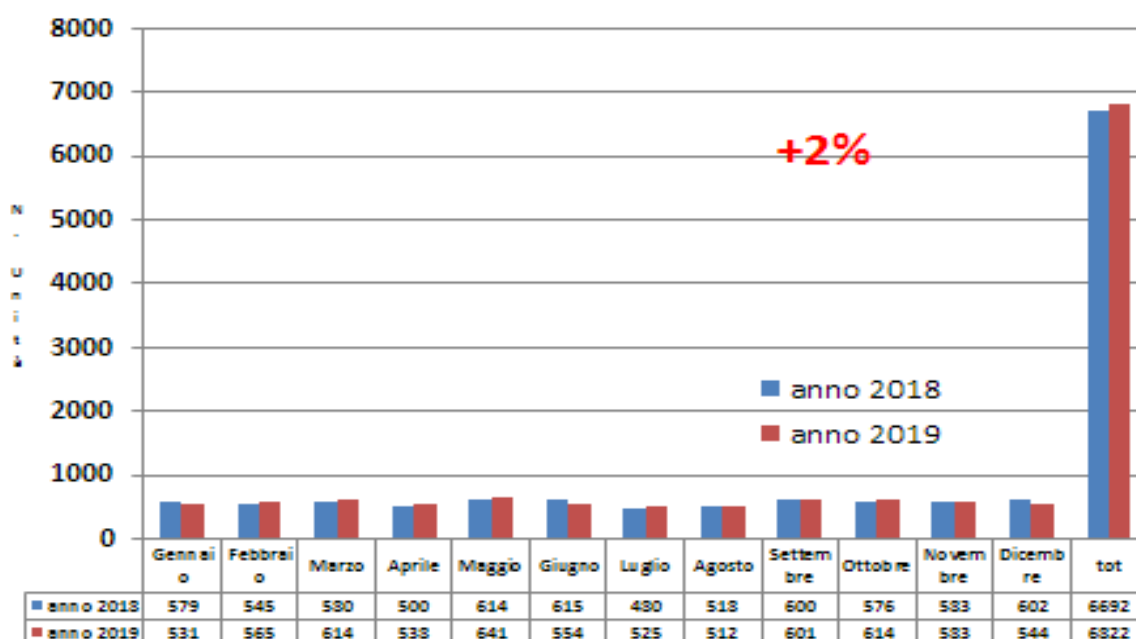
### Programmazione e monitoraggio della raccolta

Il raggiungimento dell'obiettivo dell'autosufficienza deve essere perseguito e mantenuto con una sempre maggiore attenzione alla programmazione della raccolta ed una capacità di rispondere alle esigenze straordinarie modulando la stessa. L'incentivo ad una raccolta proporzionata ai fabbisogni, secondo programmazione annuale concordata tra i SIMT e le Associazioni di Donatori costituisce uno degli elementi fondanti della Rete trasfusionale nazionale e regionale, come da Piano Sangue Regionale ( Deliberazione N° XI / 1239 del 12/02/2019 : Indirizzi per l'organizzazione e il funzionamento del Sistema Trasfusionale Regionale – approvazione del Piano Sangue Regionale).

Il SIMT di Pavia è da sempre carente a causa delle rilevanti esigenze di utilizzo trasfusionale della Fondazione: la necessità trasfusionale di globuli rossi concentrati da parte del Policlinico San Matteo condiziona, insieme a quella del SIMT Ospedale San Paolo di Milano (che a sua volta gestisce il fabbisogno trasfusionale della Clinica Humanitas di Rozzano) i volumi di compensazione calcolati annualmente da AREU/SRC e gestiti dal CLV.

L'impegno positivo ottenuto dall'attività dei Donatori di sangue intero afferenti al SIMT ed alle Unità di Raccolta associative per il 2019 (dati di proiezione al mese di settembre) è graficamente illustrato di seguito per le donazioni:

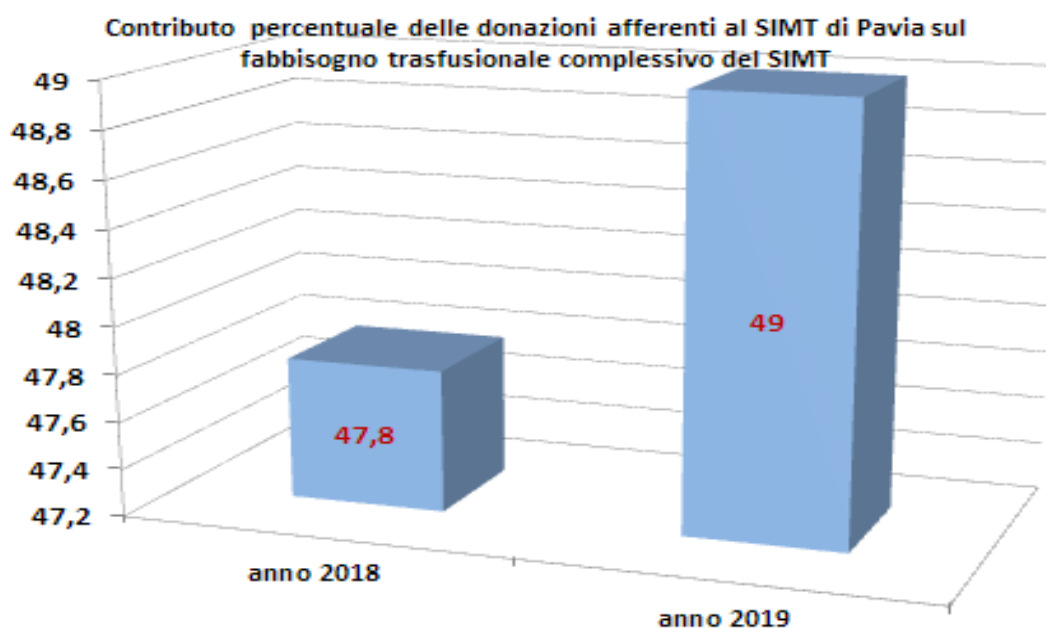
### UDR Pavia: bilancio donazioni



Ma il dato complessivo reale (da EmoNet) indica chiaramente quale sia l'impatto effettivo della componente associativa sull'apporto complessivo di sangue intero, anche guardando alla proiezione per l'anno attuale, basata sull'afferenza tra i mesi di gennaio ed agosto, nonostante le difficoltà affrontate a causa dell'emergenza COVID-19.

Presentazioni (dati effettivi) per donazione di sangue intero

	2018	2019	PROIEZIONE 2020
UDR PV SI	3873	4157 (+7%)	5313 (+22%)
SIMT PV SI	2767	2584	1835
SIMT PV EMAZIE MULTICOMPONENT	274	212	191
Totale PAVIA	6914	6953 (+0,5%)	7339 (+5,2%)
VOGHERA	5306	5435	5466
VIGEVANO+MORTARA	6263	6187	5489



La raccolta di sangue intero afferente al Policlinico S.Matteo appare, in particolare, in crescita: l'aumento delle donazioni afferenti a Pavia e la parallela riduzione dei volumi trasfusionali del SIMT (grazie alla corretta applicazione delle indicazioni sul *Buon Uso del Sangue* e delle procedure di *Patient Blood Management*) diminuiscono l'entità dell'approvvigionamento complessivo necessario a garantire il fabbisogno, con incremento relativo del contributo proveniente dalle donazioni delle UDR. In tal modo l'Associazione si integra entro i programmi di autosufficienza regionale e nazionale secondo le prescrizioni normative e gli obiettivi di AREU/SRC.

## PLASMA DA AFERESI

	2018	2019
SIMT PV	77	99
VOGHERA	214	261
VIGEVANO	531	516

La tabella riporta la produzione di unità di plasma da aferesi negli anni 2018 e 2019 presso i Centri della Provincia di Pavia.

Le indicazioni programmatiche poste annualmente dal Ministero della Salute in particolare nel Decreto 31 luglio 2019 "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2019" evidenziano l'importanza della produzione di plasma da destinare al frazionamento.



La fusione informatica dei sistemi gestionali della Macroarea consente al CLV la visualizzazione, in ogni momento, della situazione dei Centri periferici e la fornitura MIRATA degli emocomponenti necessari sulla base dei fabbisogni concordati o delle esigenze contingenti.

\* I dati sono forniti ed elaborati dalla d.ssa Paola Isernia del CLV di Pavia, che li mette cortesemente a nostra disposizione e alla quale rivolgiamo un sentito ringraziamento.



Avis Provinciale Pavia  
Bilancio Sociale  
2019

**OBIETTIVI FUTURI**

## QUALE AVIS NEL FUTURO

Quando il nostro presidente mi ha chiesto di scrivere un pezzo sul futuro dell'AVIS Provinciale di Pavia, il primo pensiero è stato per la ricchezza che le nostre AVIS Comunali rappresentano per il territorio provinciale. Se ci osserviamo su una cartina, siamo (quasi) ovunque; e i nostri donatori e le nostre donatrici portano e vivono in prima persona i valori avisini a tutti i livelli della società civile. In questo noi possiamo essere davvero, non solo a parole, una rete associativa: vivendo il nostro operare con uno sguardo d'insieme, rafforzando le nostre sezioni comunali aprendole al dialogo e allo scambio avisino con piena collaborazione. Se un'AVIS Comunale ha un problema, non importa da che parte sia nella provincia di Pavia, è un problema di tutti noi, una sfida da vincere insieme. E se un'AVIS Comunale ha un donatore o una donatrice in più, questa è una gioia per tutti noi e per le persone bisognose che le sacche in più andranno a salvare, senza pensare che la Comunale X avrà un socio in più della Y, bensì pensando che AVIS ha un volontario in più. Nel futuro della nostra AVIS Provinciale ci sarà sempre più la collaborazione con il mondo della sanità che condivide la stessa dimensione geografica: l'ASST Pavia e il Policlinico San Matteo. In alcuni casi abbiamo già buoni, se non ottimi rapporti. In altri casi abbiamo la necessità di recuperare la trama delle relazioni con enti e persone della sanità, riconoscendo dove è in capo ad AVIS la responsabilità di una nuova ripartenza, così come rivendicando l'importanza di AVIS e delle AVIS laddove non fosse pienamente riconosciuta dai nostri interlocutori. Senza dimenticare che la sanità è una materia di competenza regionale, e in questo senso la collaborazione con AVIS Regionale Lombardia deve essere per noi ben più di cordiali convenevoli nelle feste comandate: come noi beneficiamo dell'aiuto di AVIS Regionale quando le nostre forze non sono sufficienti a farci ascoltare, allo stesso modo noi dobbiamo offrirci sempre più e più convintamente quando AVIS Lombardia chiede ai territori una collaborazione di idee, sforzi comuni e un dialogo sempre aperto in entrambe le direzioni.

Abbiamo davanti a noi anni di sfide da vincere insieme. Aumentare il numero di donatori e donatrici in tutta la provincia di Pavia, così come l'indice donazionale. E mentre portiamo avanti la raccolta del sangue intero, dobbiamo far sentire a gran voce anche la spinta di AVIS Nazionale a puntare sempre più anche sulla raccolta del plasma. Siamo chiamati a una cittadinanza attiva, solidale e impegnata mentre tanti cittadini e famiglie vivranno difficoltà economiche e sociali. In tutto questo abbiamo la nostra ricchezza di rete associativa, di uomini e donne che in tutta la provincia di Pavia vivono quotidianamente i valori del volontariato. Che il nostro impegno sia nel promuovere la raccolta ospedaliera o nel raccogliere sacche in un'unità di raccolta, viviamo con gioia, impegno e condivisione la comune appartenenza all'AVIS Provinciale di Pavia.  
(R. Bonacina)